



Hall-Wattens.at

# DA HALL A WATTENS

VIAGGIO CULTURALE  
ATTRAVERSO LA REGIONE



## BENVENUTI!

**V**i auguriamo di avere tanto tempo a disposizione:

Per starvene un po' seduti, per ascoltare e per guardarvi attorno. Tra le facciate medievali della città di Hall e le moderne installazioni dei Mondi di Cristallo Swarovski vi verranno concessi momenti unici e irripetibili.

Il centro storico di Hall è uno dei più grandi e meglio conservati, ma non è un museo. Tra queste mura ricche di storia, in un centro vivace e pieno di giovane allegria, troverete moderni negozi e una raffinata ospitalità.

La regione attorno ad Hall offre tantissime cose da vedere e innumerevoli occasioni di riposo e di sport in uno scenario naturale di incomparabile bellezza. La romantica e selvaggia valle di Hall o il rifugio Thaurer Alm dall'incredibile panorama, il percorso Gnadental Höhenstraße o il paradiso degli escursionisti nella Wattental, ovunque troverete luoghi per riposare, osservare, scoprire e dissetarvi con l'acqua purissima del più vicino ruscello. Siamo lieti che siate venuti a trovarci e vi auguriamo un soggiorno rilassante e ricco di esperienze.



## HALL IN TIROL

Il rumore delle ruote sul selciato, lo scricchiolio delle antiche porte, il rintocco delle campane della chiesa, il chiacchierio negli stretti vicoli da una finestra all'altra.

**R**umori questi che accompagnavano la vita già dal 1303, quando il Duca Ottone concesse ad Hall (Hall significa sale) il diritto civico, confermando in questo modo in maniera efficace l'importanza di questo luogo. I signori ed i principi dell'epoca risiedevano ancora nel castello di "Taurane". L'odierna Thaur è nominata in un documento già nell'827 e, come confermano ritrovamenti archeologici dell'età del bronzo, era abitata già nel 1000 a.C.. Verso la metà del XIII secolo venne costruito il castello, che era la più grande fortezza della valle dell'Inn. I minatori hanno estratto complessivamente ca. 10 milioni di tonnellate di sale nella

valle di Hall, per questo nessun simbolo era più adatto di un fustino per il trasporto del sale per lo stemma della città di Hall. Lo stemma su campo rosso venne più tardi modificato dall'Imperatore Massimiliano I che vi aggiunse due leoni dorati incoronati. Il sale veniva trasportato lungo l'Inn e Hall divenne un importante nodo del commercio medievale nella giovane Europa. Anche la navigazione terminava nel porto di Hall e l'obbligo di scalo per tutte le merci procurò alla città notevoli guadagni. Per questo fu inevitabile che le monete di tutti i paesi giungessero qui. Ciò provocò una grande confusione e fu probabile causa di molte controversie.



# IL POTERE E IL DENARO

Nel 1477 l'Arciduca Sigismondo, noto anche sotto il nome di "Il Ricco di monete", fece spostare la sede della Zecca principesca da Merano in Alto Adige a Hall nel Tirolo.

Con il conio del primo tallero nel 1486, detto "Haller Guldiner", egli riuscì a realizzare un'opera geniale. La preziosa moneta d'argento, che non solo ha dato il nome all'attuale dollaro ma è anche il precursore dell'Euro, liberò Sigismondo dalla dipendenza dall'oro che doveva venir importato. A tal modo, utilizzando l'argento che veniva estratto dalla miniera di Schwaz, vennero coniate monete che venivano utilizzate e molto apprezzate al di fuori dei confini del Paese: ciò ovviamente portò ad un notevole sviluppo economico della città di Hall e della regione tirolese. I Principi locali poterono inoltre diffondere il loro volto ed i loro nomi in tutto il mondo impressi sulle monete, tutto questo molto molto prima della nascita dell'odierna stampa sensazionalistica...

Che eccezionali possibilità offrì tale moneta come strumento di propaganda! Nel 1567 la Zecca sotto l'Arciduca Ferdinando II venne spostata per motivi di sicurezza dal centro storico di Hall in quella che a quei tempi era la Fortezza di Hasegg, alla periferia sud della cittadina. La sua torre più alta, la Torre della Zecca, divenne il simbolo, molto ben visibile, della ricchezza e della potenza non solo della città di Hall ma anche di tutto il Tirolo. Il centro storico di Hall, seconda per estensione fra le città di maggior pregio storico dell'Austria, ricorda in ogni suo angolo questa gloriosa epoca storica. Il museo "Antica Zecca di Hall", recentemente ristrutturato, presenta una panoramica molto interessante sulla storia della coniazione delle monete.



# CLERO E ARTE

Attorno al 1400 Hall aveva 3000 abitanti e commercianti.

La loro profonda religiosità e i mezzi finanziari a disposizione portarono alla costruzione di molte chiese. Ancora oggi vi sono oltre 60 chiese, cappelle e conventi. Grandi costruttori, artigiani ed artisti crearono opere uniche ad Hall e nelle località circostanti. La chiesa parrocchiale di Hall, dedicata al patrono dei naviganti San Nicola, venne ampliata e ristrutturata nel corso dei secoli.



Quando il grande terremoto del 1670 fece crollare la torre, fu costruito il campanile barocco a bulbo e la navata della chiesa subì una profonda trasformazione in senso barocco. Nella parte a nord della navata si trova la cappella Waldauf, consacrata nel 1505. Il cavaliere Florian Waldauf regalò al parroco la sua ricchissima raccolta di reliquie, raccolte nel corso dei suoi viaggi, dopo essere stato salvato da un grande pericolo. Una piccola parte di esse si è conservata fino ad oggi.





Municipio



Chiesa di San Nicola



Cappella di S. Maddalena



Museo Minerario



Piazza Stiftsplatz



Chiesa dei Gesuiti



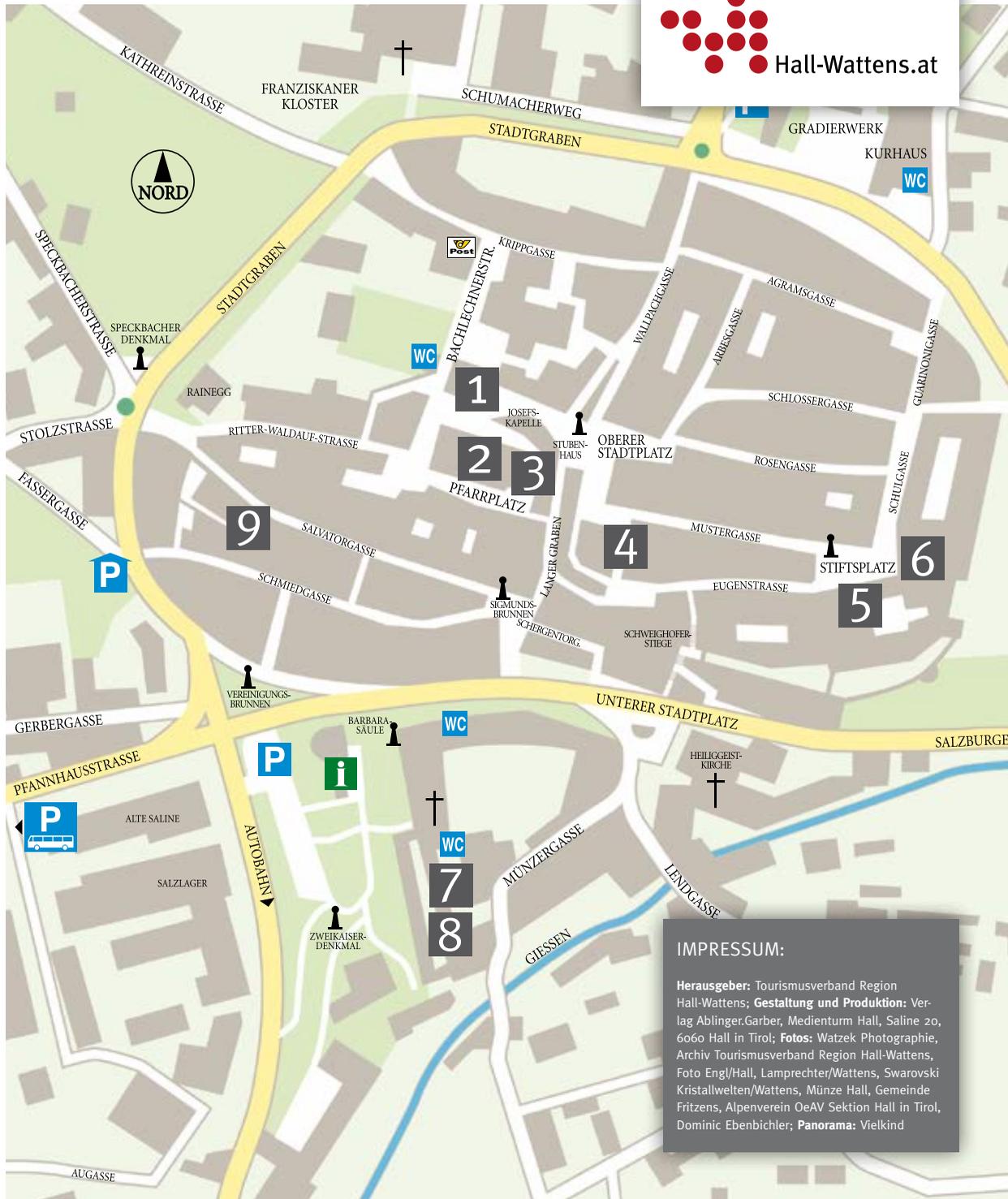
Castello di Hasegg



Antica Zecca di Hall



Chiesa del Salvatore



**IMPRESSUM:**

**Herausgeber:** Tourismusverband Region Hall-Wattens; **Gestaltung und Produktion:** Verlag Ablinger Garber, Medienturm Hall, Saline 20, 6060 Hall in Tirol; **Fotos:** Watzek Photographie, Archiv Tourismusverband Region Hall-Wattens, Foto Engl/Hall, Lamprechter/Wattens, Swarovski Kristallwelten/Wattens, Münze Hall, Gemeinde Fritzens, Alpenverein OeAV Sektion Hall in Tirol, Dominic Ebenbichler; **Panorama:** Vielkind



## 1 MUNICIPIO

**Il sovrano temporaneo della Boemia, il Conte Enrico di Görz-Tirol (1295-1335), elevò il suo castello di Hall a "Casa Reale".**

Il Duca di Asburgo Leopoldo IV lo donò alla città nel 1406, che da allora vi ha posto la sede del Municipio. Dopo il grande incendio della città del 1447 il municipio dovette essere ricostruito.

Risale a quest'epoca anche lo splendido soffitto a travi nella Ratsstube (Sala del Consiglio 1451) che oggi non viene utilizzata solo per le riunioni del Consiglio comunale ma è anche una sala molto richiesta per i matrimoni.



## 2 CHIESA PARROCCHIALE DI SAN NICOLA

La chiesa consacrata per la prima volta nel 1281, è stata successivamente ampliata parallelamente alla crescita della città. La chiesa tardogotica è stata ultimata nel 1430.

La torre gotica originaria (1345) venne distrutta dal terremoto del 1670 ed in seguito sostituita da un campanile a bulbo in stile barocco. La Waldaufkapelle, sulla destra, costituisce una rarità. La grande raccolta di reliquie del cavaliere Florian Waldauf ha qui trovato la cornice ideale. Opera della scuola di Michael Pacher è la "Madonna di Waldauf", che adorna l'altare della bellissima cappella.



## 3 CAPPELLA DI SANTA MADDALENA

La doppia cappella viene citata già in un documento del 1330.

Il piano inferiore tardogotico accoglie alcuni negozi, la parte superiore, ricca-

mente affrescata, è oggi una cappella commemorativa per i caduti di guerra. Nella Cappella si possono ammirare l'altare tardogotico (seconda metà del XV secolo) e gli affreschi risalenti a tre epoche diverse (1410-1610).

## 4 MUSEO MINERARIO

**Gallerie, pozzi, una perforatrice, uno scivolo: la miniera di salemma in formato ridotto al centro della città.**

Il museo vi farà sentire come nella miniera ormai chiusa della valle di Hall. Aperto tutto l'anno il lunedì, giovedì, sabato alle 11.30

## 5 STIFTSPLATZ CONVENTO DEL SACRO CUORE

Due anni dopo il trasferimento della Zecca dalla Fortezza di Sparbereg alla Fortezza di Hasegg, l'Arciduchessa Maddalena, sorella dell'Arciduca Ferdinando II, si stabilì nel 1569 con le proprie consorelle e altre nobildonne nel nuovo convento femminile.

Il complesso, costruito da Giovanni Luchese, tra il 1611 e il 1691 venne dotato di decorazioni in stucco di notevole bellezza. Nel 1783 il convento venne chiuso e una gran parte del suo patrimonio artistico andò perduto. Dal 1912 l'ex convento femminile viene di nuovo utilizzato come monastero.

## 6 CHIESA DEI GESUITI

Per l'assistenza spirituale del convento nel 1571 venne fondato un collegio di padri gesuiti.

A partire dal 1573 l'ordine aprì anche

un ginnasio. Il convento venne completamente rinnovato tra il 1671 ed il 1684. Le due chiese che sorgono sulla Stiftsplatz sono gli unici esempi di architettura tardorinascimentale in Tirolo. La chiesa, consacrata nel 1610 (stucchi del 1653) è stata trasformata in chiave barocca nel tardo XVII secolo. Nel 1773 il convento venne chiuso. Oggi l'ampio complesso, dotato di uno dei più bei cortili interni di epoca barocca del Tirolo, è sede del Tribunale distrettuale.

## 7 CASTELLO DI HASEGG

Menzionato per la prima volta in documenti risalenti al XIII secolo, questo castello venne costruito per proteggere la salina, la navigazione fluviale, il ponte sul fiume Inn e per controllare l'antica via del sale.



**CEDOLA**  
Riduzione del 50% su tutte le guide regolari della città



Il nome deriva dagli antichi caseggiati nei quali l'acqua salata evaporando diventava sale e presso i quali, situato "nell'angolo" adiacente (in tedesco antico appunto "Egg") si trovava per l'appunto il Castello. Nel XV secolo esso venne ampliato e riadattato a residenza del Principe. Nel 1567 l'Arciduca Ferdinando II fece spostare qui la sede della Zecca. Risalgono a quell'epoca la famosa Cappella di San Giorgio e le sale di rappresentanza, che non sono aperte al pubblico per visite ma che possono venir utilizzate per feste e manifestazioni.

## 8 ZECCA DI HALL – TORRE DELLA ZECCA

Dopo lo spostamento della sede del conio nel castello di Hall, la Zecca divenne famosa in tutto il mondo. Tuttavia nel 1809 le truppe bavaresi, che allora occupavano la città, decisero di chiuderla.

Solo nel 1975 ripresero le attività di conio della moneta e la Corte fu resa visitabile ed aperta al pubblico. Negli ultimi

anni sono state modernizzate, ampliate e sviluppate le aree espositive ed è stato realizzato uno splendido museo. Ristrutturato nel 2003 il Museo permette di conoscere la storia della Zecca e del conio. Con l'ausilio delle audioguide disponibili in 7 lingue, il visitatore può scoprire la storia del conio ed i segreti del passato di quest'arte. Imponenti macchinari, unici al mondo nel loro genere, vi attendono. La Torre della Zecca consente non soltanto di godere di un fantastico panorama sulla città di Hall e di ammirare le vette delle montagne, ma anche di scoprire la storia del cristallo, di osservare i falchi della torre e di conoscere la vita quo-



tidiana del Medioevo all'interno della sezione dell'archeologia cittadina. Inoltre potrete ammirare la più grande moneta d'argento coniata al mondo – "il Tallero Europeo". Per i bambini è disponibile uno specifico programma audio.

Il Museo è aperto da aprile ad ottobre, dal martedì alla domenica, e da novembre a marzo, da martedì a sabato, sempre dalle ore 10.00 alle 17.00.

Nota bene! Nel periodo di chiusura del Museo nei mesi di gennaio fino marzo è consentita la visita di gruppi su previa prenotazione o per i singoli su proposta dell'Ufficio del Turismo della Regione Hall-Wattens.



## 9 CHIESA DEL SALVATORE

**Hans Kripp fece costruire questa chiesa, tra il 1400 ed il 1406 dopo che un sacerdote, mentre si recava con l'ostia consacrata al capezzale di un moribondo, era caduto a causa del terreno sconnesso.** L'abside quadrata presenta, quale elemento particolare, lo stemma del costruttore ed una raffigurazione del "Cristo Giudice nel giorno del Giudizio Universale". Dopo un terribile incendio nel 1871 la torre venne ricostruita in stile neogotico e l'interno della chiesa venne trasformato.





## I NOMI DELLE STRADE E DEI VICOLI

I nomi dei vicoli o delle strade dicono molto a proposito della loro importanza. Se si passeggia per gli antichi vicoli di Hall si possono incontrare nomi veramente particolari. Ecco qualche spiegazione in merito:

### → AGRAMSGASSE:

Qui venivano posti in vendita prodotti della terra (dal lat. agrumen).

### → ARBESGASSE:

L'antico nome dei piselli "arbes" indica che qui venivano posti in vendita o addirittura coltivati i prodotti della terra.

### → EUGENSTRASSE:

Così chiamata in onore dell'Arciduca Eugenio che visitò Hall

nel 1900 in qualità di Comandante del Tirolo. Il precedente nome di questa strada, per via dei numerosi stabilimenti termali, era "Badgasse".

### → FASSERGASSE:

Qui c'erano numerosi bottai. Le botti erano il principale imballaggio utilizzato per il sale.

### → FÜRSTENGASSE:

Questo vicolo ricorda la casa reale: si chiamava un tempo

"Schmalzwägergasse". Nella "Schmalzwaage" (pesa dello strutto) veniva assegnato agli operai della miniera e della salina il compenso in natura per il loro lavoro.

### → FUXMAGENGASSE:

Il cittadino di Hall Fuxmagen ricevette nel Medioevo grandi riconoscimenti per le sue opere.

### → GUARINONIGASSE:

Il nome ricorda il famoso medico Ippolito Guarinoni.

### → KRIPPGASSE:

Il nome rimanda alla famiglia del consigliere Kripp.

### → MUSTERGASSE:

In questo vicolo aveva luogo la visita di leva dei soldati.

### → MÜNZERGASSE:

Il nome di questo vicolo risale all'anno 1567, quando la zecca venne trasferita dalla sede di Sparberegg alla Fortezza di Hasegg.

### → PFANNHAUSSTRASSE:

Nella Pfannhaus veniva fatta bollire in grandi recipienti la soluzione salina per fare evaporare l'acqua.

### → SALVATORGASSE:

Verso la metà del XIII secolo aveva qui sede un mercato. Fino al 1890 (dopo l'incendio della Chiesa del Salvatore) questo vicolo si chiamava quindi "Marktgasse". In seguito la denominazione venne modificata in "Salvatorgasse".

### → SCHERGENTORGASSE:

Attraverso la porta Schergentor venivano condotti i condannati

che attendevano l'esecuzione.

### → SCHLOSSERGASSE UND SCHMIEDGASSE:

Questi vicoli devono il loro nome alla presenza di numerose botteghe di fabbri.

### → SCHOPPERWEG:

Gli Schopper erano quegli artigiani che riparavano le imbarcazioni e le navi e le rendevano di nuovo impermeabili.

### → WALDAUFSTRASSE:

Il nome odierno rimanda al cavaliere Florian Waldauf di Waldenstein, contemporaneo, amico e consigliere dell'Imperatore Massimiliano I. Waldauf istituì la "Fondazione Waldauf", che è famosa ancora oggi. La relativa parrocchia era la seconda dell'Impero per la ricchezza in dotazione.

### → WALLPACHGASSE:

Nel Medioevo questo vicolo veniva denominato Herren-gasse. Alla fine del XVI secolo venne denominato secondo il nome di una delle famiglie che avevano qui la propria dimora.





# ABSAM

Una vivace cultura popolare, la locale attività artigianale dei liutai ed una profonda e sentita tradizione religiosa caratterizzano l'incantevole paesino di Absam in Tirolo, adagiato ai piedi della catena montuosa del Karwendel.

**L**a casa in cui si verificò l'apparizione mariana alla diciottenne Rosina Bucher, che nel 1797 vide per prima

l'immagine della Madonna nel vetro di una finestra, e la chiesa santuario che nel 2000 è stata dichiarata basilica costituiscono il



Basilica di Santa Maria



Stanza dell'apparizione

centro spirituale di questa famosa meta di pellegrinaggio. Anche chi visita il Tirolo percorrendo il tratto tirolese del Cammino di Santiago di Compostela attraversa questa bella località. Ma non solo i pellegrini che provengono da vicino e da lontano vengono ad Absam: questo è il paese natale del famoso liutaio Jakob Stainer (1617 - 1683) che qui visse e lavorò. Egli dedicò la sua vita e la sua vasta opera al locale Museo Comunale: Absam è infatti anche una vera "meta di pellegrinaggio" per tutti gli appassionati di violini.

Un periodo particolarmente caratteristico qui è quello del Carnevale, quando gli abitanti di Absam vanno in giro mascherati da "Matschgerer".

Ogni 4 anni si tiene qui una grande sfilata di Carnevale, ma anche nei tre anni intermedi si tengono vari spettacoli in paese, soprattutto nei ristoranti e nelle trattorie locali.

Chi vuole saperne di più sulla storia del Carnevale di Absam, in particolare sulle interessanti figure come le maschere Spiegeltux e Zottler, può visitare il "Matschgermuseum".

Absam ha molto da offrire: anche agli appassionati dello sport la romantica e selvaggia valle di Hall e l'area naturale protetta "Alpenpark Karwendel" che si estende su una superficie di 920 km<sup>2</sup>, invitano a fare splendide camminate.

Questi due itinerari si inseriscono anche nel circuito dell'Adlerweg (il "Sentiero delle aquile"), il nuovo circuito escursionistico che si estende su tutto il Tirolo.



Preparazione di un violino



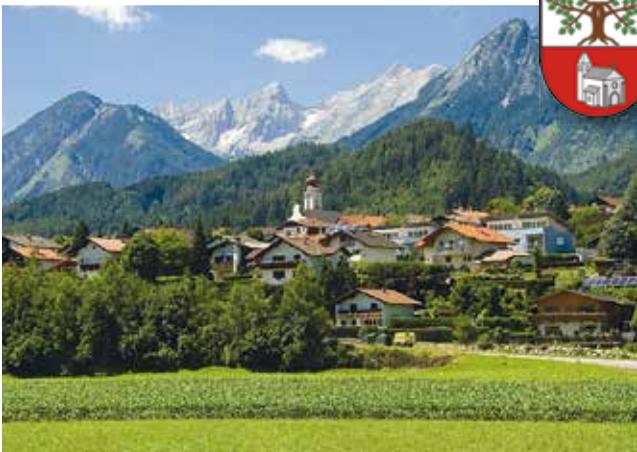
Cappella delle immagini votive



"Matschgerer"



Montagne di "Karwendel"



## BAUMKIRCHEN

La sua posizione soleggiata su una piccola altura che sovrasta la valle dell'Inn rese il piccolo paesino di Baumkirchen addirittura già nell'età della pietra un luogo ideale dove fondare un insediamento.

**E**d anche oggi si può approfittare di questa sua posizione privilegiata: numerose possibilità di fare escursioni e camminate in montagna partono praticamente "davanti alla porta di casa", e da numerosi punti panoramici si gode di una splendida vista sulla valle dell'Inn.

Vi sono qui ben 12 sorgenti, che nel XVI secolo resero la località un rinomato centro termale curativo, che subì poi purtroppo grossi danni a causa di un terremoto. Tuttavia i verdi prati e boschi che circondano il paesino invitano a fare riposanti camminate e godersi il paesaggio naturale.



Chiesa parrocchiale di San Lorenzo



## FRITZENS



L'incantevole paesino di Fritzens è molto noto al di là dei confini della regione: fra gli appassionati dell'alta cucina.

**L**e bottiglie degli eccellenti vini del marchio Rochelt di Fritzens fanno bella mostra di sé sulle tavole dei ristoranti più esclusivi. Ma anche la sede produttiva delle famose grappe Zalesky e Zimmermann si trovano a Fritzens: esse offrono anche la possibilità fare visita all'interno della loro sede per scoprire il mondo della produzione delle grappe. La storia di questo bel paesino, che quasi ogni anno viene dichiarato "il più bel balcone fiorito del distretto", risale al periodo storico di La Tène: ritrovamenti di resti risalenti a quest'era c definiti "della ceramica di Fritzens", sono un'importante testimonianza della storia primordiale del Tirolo. Da non perdere è anche una visita nella chiesa parrocchiale, che ospita pregiati intagli e splendide rappresentazioni del santo patrono del paese, San Giovanni Battista. Il paesaggio dolcemente collinare attorno a Fritzens invita soprattutto le famiglie a fare gite ed escursioni nello splendido panorama montano.



# GNADENWALD



Il piccolo paesino di Gnadental, adagiato ai piedi dell'area naturale protetta "Alpenpark Karwendel", è immerso in un incantevole paesaggio naturale ed offre numerose possibilità per praticare attività sportive.

La catena montuosa del Karwendel invita a fare camminate ed escursioni in montagna: sia a piedi quindi che in mountain bike si può andare alla scoperta di questa che è la più vasta area naturale protetta del Tirolo. Noti luoghi di interesse naturalistico come le cime del Grande e del Piccolo Ahornboden, le pareti Laliderer Wände ed altre splendide cime attendono gli appassionati di escursioni. A proposito: nel 2000 le aquile del Karwendel hanno avuto "concorrenza" su in alto in cielo... Infatti a Gnadental si è tenuto il Campionato di parapendio "Drachenflug-EM". Anche a chi vuole provare almeno una volta l'emozione di volare a questo modo a Gnadental ha questa possibilità, grazie a vari corsi di parapendio

e deltaplano che vengono qui offerti. A proposito di aquile: sia il sentiero "Adlerweg" ("Il sentiero delle aquile") il nuovo principale sentiero escursionistico del Tirolo, sia il tratto tirolese del Cammino di Santiago di Compostela attraverso i boschi di Gnadental. Anche in inverno gli appassionati di sport trovano di che entusiasarsi in questo incantevole paesino tirolese: i fondisti hanno a disposizione 27 chilometri di piste e gli appassionati di sci alpino varie piste di esercitazione, una scuola di sci e un impianto sciistico per bambini. Ma non è solo la natura ad essere al centro della vacanza a Gnadental: varie associazioni ogni anno offrono un calendario di manifestazioni particolarmente ricco. Attenzione, un appuntamento da non perdere



Rifugio "Walderalm"



Montagna di "Hundskopf"

è la gara „Fassdauben Rennen“ organizzata dallo sci club locale a chiusura della stagione invernale. La cosa particolare di questa competizione è che qui si scende lungo le piste non con gli sci moderni bensì con le tavole, le antenate degli sci di oggi.



Convento di San Martino

# MILS



A breve distanza dalla vivace cittadina di Hall si trova la località di Mils.

Questo gradevole comune ha alle spalle una storia molto varia: i resti archeologici testimoniano che già in epoca romana essa era un insediamento. Nel primo Medioevo il piccolo paese era un importante nodo stradale, infatti qui passava l'unica strada che conduceva nella basse Valle dell'Inn. L'attività mineraria portò un grande sviluppo economico: nel XVI secolo essa era infatti un'importante cittadina mineraria. I minatori costruirono

qui anche una chiesetta dedicata alla santa patrona dei minatori, Sant'Anna, nella quale si trova tra l'altro uno splendido gruppo gotico in grandezza naturale. Oggi Mils è un piacevole e rilassante centro di vacanza: nella stagione estiva offre sentieri per escursioni semplici e più impegnative nonché vari percorsi ciclabili. Mils è tra l'altro anche molto musicale: è di Mils uno dei cori tirolesi più noti, l'Oswald Milser Chor.



Chiesa parrocchiale di Mils



Cappella di Sant'Anna

# THAUR



Un paesino che ha mantenuto la propria autenticità, nel quale l'agricoltura ha ancora oggi un ruolo molto importante. Così si presenta Thaur, un caratteristico paesino tirolese ai piedi della Nordkette.

I locali costruttori di presepi, la sua sentita cultura carnevalesca tipicamente tirolese, la sua attività agricola ed i suoi gruppi teatrali amatoriali rendono il paese un vivace centro culturale ed economico. Forse saranno le caratteristiche maschere carnevalesche "Thaurer Muller", che ogni quattro anni fanno mostra di sé durante le loro sfilate, a far crescere qui così bene i ravanelli, l'insalata e la verdura.... La fresca verdura di Thaur viene gustata tutta l'estate in tutto il Tirolo. Non a caso la regione viene chiamata "il più grande orto del Tirolo". Gli abitanti di Thaur sono fieri che la loro regione abbia ricevuto recentemente il marchio di qualità "Nordtiroler Gemüse". Non solo le maschere carnevalesche testimoniano la grande tradizione dell'intaglio del legno di questo paese: i costruttori di presepi di Thaur sono famosi ben oltre i confini dell'Austria. Anche nel periodo pasquale Thaur ha



Drama popolare di Thaur

mantenuto una bella tradizione: la Processione della Domenica delle Palme, una delle più belle di tutta l'Austria.

Per gli appassionati della cultura Thaur ha davvero molto da offrire: il simbolo del Comune, il Castello di Thaur, invita a fare, lvi un'interessante visita, come anche la chiesa Ulrichskirche, la più antica del Tirolo, e l'idilliaca chiesetta Romedikirchl. Nei mesi estivi il castello è uno splendido palcoscenico teatrale per le rappresentazioni all'aperto del Festival "Thaurer Schlossspiele".



# TULFES

Questo bel paesino che ha mantenuto fino ad oggi la sua impronta agricola affascina soprattutto per la sua posizione molto soleggiata su un altipiano che sovrasta la Valle dell'Inn.

Escursioni di tutti i gradi di difficoltà in estate e vari percorsi di sci alpinismo in inverno fanno di Tulfes un vero paradiso del tempo libero, noto e apprezzato in tutto il Tirolo. Ecco perché alla domanda "a cosa associa il paese di Tulfes?" quasi ogni tirolese vi risponderà "la catena montuosa Glungezer!". Questa, che è „la montagna di casa“ degli abitanti di Tulfes è diventata anche „la montagna di casa“ di tutti i tirolesi. Ciò non deve di certo meravigliare, essendo questa una delle catene montuose panoramiche più belle dell'Austria, da dove si gode di una bellissima vista sul massiccio montuoso del Karwendel e su tutta

la valle dell'Inn.

Un'attrazione veramente speciale: I Mondl da scoprire in montagna „Kugelwald am Glungezer“. Oltre alla famosa pista di bocce in legno più grande del mondo vi sono qui anche numerose aree dedicate dove praticare attività sportive e giocare. Vi è qui anche un'altra meta che attrae ogni anno visitatori anche da molto lontano: il Sentiero dei cembri. Qui si trova infatti uno dei più estesi boschi di cembri d'Europa. Grandi e piccini possono quindi andare alla scoperta di questa meraviglia della natura.

Ma non solo in estate il comprensorio del Glungezer è un vero paradiso per gli sportivi: in inverno gli sciatori, gli amanti dello slittino e soprattutto coloro che praticano lo sci alpinismo trovano qui condizioni ideali per le attività sciistiche. Esperienza da non perdere assolutamente: provare il "Klumper". Klumper sono una sorta di monoslitta che in Tirolo è diffusa solo ed esclusivamente a Tulfes. Gli ospiti hanno ogni settimana la possibilità di fare da soli una discesa con questa divertente slitta.



Sentiero dei cembri

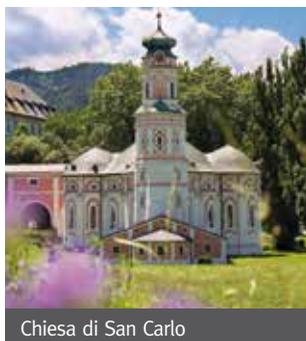


## VOLDERS

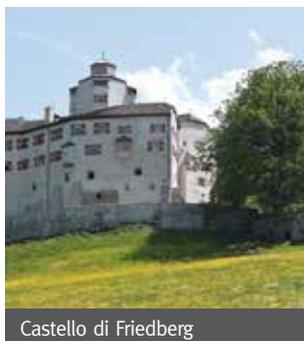
Una riuscita simbiosi fra cultura & natura: così si potrebbe definire al meglio la località di Volders.

**G**ià dall'autostrada Volders colpisce per il suo simbolo, la Chiesa di San Carlo. I castelli di Friedberg e Aschach sono ulteriori testimonianze dell'interessante passato del paese, che risale ai tempi più antichi: gli scavi attorno all'insediamento "Himmelreich" uno dei centri archeologici più importanti del Tirolo, fanno capire molto della storia di oltre 2000 anni di questo paese. Un anello escursionistico di 10

km consente di conoscere da vicino questo ed altri preziosissimi tesori storici. Ma anche ai "veri" alpinisti ed agli appassionati di sci alpinismo e di slittino Volders in inverno ha molto da offrire: la cima del Volderberg è particolarmente su misura per le famiglie con le sue piste da sci e le sue piste per lo slittino impeccabilmente battute. La valle Voldertal è un vero eldorado per gli alpinisti e gli appassionati di mountain bike.



Chiesa di San Carlo



Castello di Friedberg

## WATTENBERG



Ad un'altitudine di 1.000 m sul livello del mare, in splendida posizione panoramica che sovrasta la Valle dell'Inn si trovano i caratteristici masi contadini che formano il bellissimo paesino di Wattenberg.

**O**riginarmente la località era semplicemente una malga alpina: attraverso l'attività mineraria essa divenne poi un insediamento fisso. Fino al XVII secolo i minatori lavoravano nella locale miniera di ferro e rame del Mölstal. Dopo che la „Benedizione della montagna“ si esaurì, l'agricoltura divenne l'attività principale, che ancora oggi caratterizza e dà un'impronta inconfondibile allo splendido paesaggio di questa località. Numerosi antichi masi contadini originali che negli ultimi anni sono stati amorevolmente e fedelmente restaurati, fanno di Wattenberg un centro turistico veramente particolare. Molte piccole cappelle invitano a soffermarsi in preghiera. A Wattenberg non vi è infatti una chiesa perché il paese non forma una parrocchia a sé. L'ideale per gli escursionisti: qui vi sono famosi sentieri escursionisti



Lago di Möls

stici a lunga percorrenza quali ad esempio la "Via Monaco - Venezia" e il nuovo sentiero principale del Tirolo, il "Sentiero delle aquile". Entrambi i percorsi attraversano l'incantevole Valle di Wattens fino al rifugio Lizumer Hütte. L'area montana che si estende attorno a questo rifugio anche in inverno è davvero un posto per intenditori: svariati percorsi di vari gradi di difficoltà sono l'ideale per gli appassionati di sci alpinismo.



Capanna di Lizum



# WATTENS

Wattens è forse la città austriaca che più si è sviluppata “ad immagine e somiglianza” della più importante famiglia di imprenditori locale: Wattens infatti viene immediatamente associata a Swarovski.

**M**ilioni di visitatori da tutto il mondo visitano ogni anno la Stanza delle Meraviglie dei Mondi di Cristallo ideati da André Heller, un posto straordinario, un affascinante universo di cristalli. Programmi culturali come la “Mu-

sica nel Gigante” o i “Giochi per i bambini nel Gigante” sono la gioia di grandi e piccoli in questo luogo che è davvero senza eguali. Wattens offre però anche altre mete turistiche: il museo locale e dell'industria dà una panoramica straordinaria nella storia dello sviluppo

industriale di Wattens, nella storia locale e nel campo delle urne di Volders ed accompagna i visitatori nel Museo all'aperto “Himmelreich” in un passato lontanissimo, il V secolo a.C. Nell'unico Museo delle macchine da scrivere dell'Austria, si possono ammirare oltre 450 modelli provenienti da tutto il mondo, affascinanti oggi più che mai, nell'era della posta elettronica. Anche agli appassionati della bicicletta Wattens ha molto da offrire: la città è infatti attraversata dalla famosa pista ciclabile dell'Inn. Per grandi e piccoli che amano le favole a Wattens in estate c'è



Chiesa di Santa Maria

un appuntamento importante: il Festival delle Saghe e delle Favole che evocano figure mitiche quali “Kasermndl” e molti altri personaggi di saghe locali.



Museo di storia e cultura



Museo delle macchine da scrivere

Foto: J. Thien



Mondi di Cristallo Swarovski





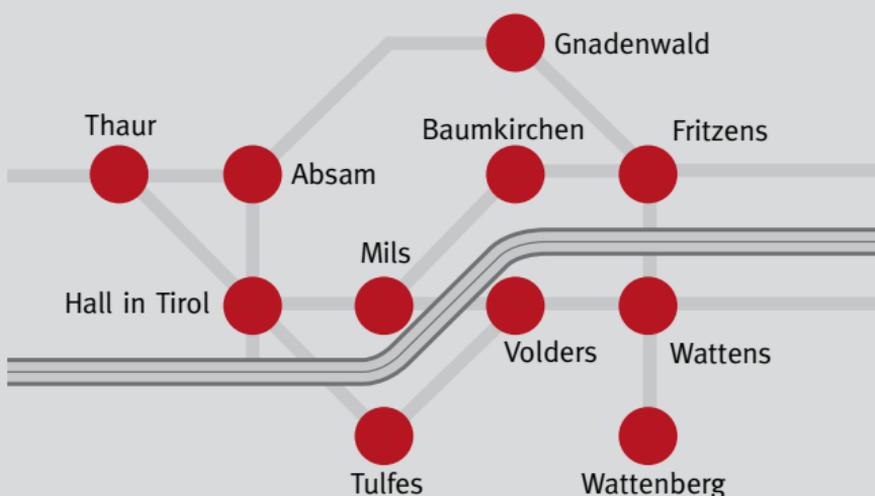
Hall-Wattens.at

# ALLA RICERCA DELLA CULTURA & DELLA NATURA

Tutte le località di questo comprensorio sono legate fra di loro da una lunga tradizione culturale.

Oggi esse mettono a disposizione dei propri ospiti un'offerta comune per il tempo libero, all'insegna dello sport, della cultura, nonché un'offerta gastronomica ed alberghiera ad alto livello.

Per informazioni potete rivolgervi ai vari Uffici Informazioni presenti nelle varie località che saranno a vostra disposizione e che si augurano che abbiate molto tempo per godervi le attrattive della zona.



**TOURISMUSVERBAND REGION HALL-WATTENS**

Unterer Stadtplatz 19, 6060 Hall in Tirol, Austria

T: +43(0)5223/455 44-0, F: +43(0)5223/45544-20

office@hall-wattens.at, [www.hall-wattens.at](http://www.hall-wattens.at)

